

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Unione Pubblicità Italia

INSEIZIONE

Prezzo per ogni millimetro di altezza Nella pubblicità ordinaria mensile, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00 Mortuari L. 0.75

## I socialisti desistono dall'ostruzionismo?

### La Camera non risulta in num. legale da due appelli nominali

ROMA, 12. — Alla Camera Macaggi presenta la relazione sull'autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Guarino Amella per diffamazione a mezzo stampa.

### Maggiori spese scolastiche per i Comuni autonomi

Seguono le interrogazioni. AGNELLI dichiara all'on. Cappa che non è possibile disporre senz'altro i rimborzi ai comuni autonomi degli aumenti di stipendio e dei caroviveri accordati agli insegnanti poiché l'art. 2 della legge 4 giugno 1911 parla soltanto dell'obbligo del Comune di presentare un disegno di legge inteso ad alleviare gli oneri finanziari dei comuni autonomi e non di rimborso di maggiori spese.

Il ministro dell'Istruzione sta raccogliendo gli elementi per la formulazione del disegno di legge il quale sarà subito presentato al Parlamento e porterà diritto ai Comuni un apprezzabile beneficio.

CAPPA afferma che ai termini dell'articolo 21 della legge 4 giugno 1911 n. 487 i comuni autonomi hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per oneri di stipendio ed indennità caroviveri ai loro insegnanti diversamente la autorità scolastica che fu concessa in premio ai comuni più diligenti per l'istruzione ne costituirebbe per questi un grave danno ed una patente violazione dell'art. 16 della legge 4 giugno 1911 che assicura parità di trattamento tanto ai comuni autonomi quanto ai provinciali. Converterà l'interrogazione in interpellanza.

MACAGGI presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Manes (rinnovamento) per ingiurie e diffamazione.

ZERBOLLO presenta la relazione sulle domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari (soc.) per diffamazione a mezzo stampa quale erede del giornale «Avanti!».

Segue la discussione.

### Sulla gestione dei cereali

MUSATTI annuncia che il seguito alla presentazione di nuovi emendamenti a parte del gruppo socialista si sono riavvicinate riuniti i rappresentanti di tutti

i partiti costituzionali per lo studio di tali emendamenti. Per questa ragione è anche per dimostrare i propositi conciliativi da cui il gruppo socialista è animato propone che il seguito di questa discussione sia rimesso a martedì (cometini).

SOLERI rileva che la riunione cui ha accennato l'on. Musatti non ha avuto alcun carattere ufficiale. Perciò, dato il carattere di assoluta urgenza dell'attuale disegno di legge e l'importanza degli interessi economici nazionali che vi sono collegati il Governo non crede assolutamente che si possa comunque sospendere la discussione che deve procedere senza interruzione.

MUSATTI insiste.

Il PRESIDENTE annuncia che per la votazione della proposta dell'on. Musatti è stato chiesto l'accertamento del numero legale dai socialisti (comm. numeri).

Poi comunica: dal computo dei voti risulta che la Camera non è in numero legale. La seduta è rinviata alle ore 18. La seduta sospesa alle 17, è ripresa alle ore 18.

Il PRESIDENTE domanda se si mantiene la richiesta di verifica del numero legale.

MUSATTI deve mantenerla poiché essa non ha né intendimento ostruzionistico, né significato di trattative o d'accordi di corridoio ma tende soltanto a dare la possibilità agli oratori iscritti di aver cognizione degli emendamenti annunciati.

Anche questa volta la Camera non è in numero.

I nomi degli assenti saranno pubblicati nella «Gazzetta ufficiale».

La seduta termina alle ore 18.45. Martedì seduta alle ore 16.

## Al Senato

ROMA, 12. — Al Senato il min. della Guerra Bonomi osserva a Pullè interrogante che per assegnare il caroviveri agli ufficiali in posizione ausiliaria, come ai pensionati ordinari, occorre un provvedimento legislativo.

Si discutono ed approvano poi due disegni di legge interessanti la R. Marina.

ne ha un solo significato: gli esponenti liberali e socialisti in Italia aborriscono dalla libertà d'insegnamento — che vige in tutte le Nazioni progredite del vecchio e nuovo mondo. A loro sta a cuore la depressione della media ed alta cultura, perchè così essa è la cultura più propizia del contagio antiericiale.

Il «Popolo Romano» dice che se alla Camera venissero battuti i due progetti di legge Croce, siccome nessun Governo può vivere avendo i popolari all'opposizione, si andrebbe alle elezioni, e soggiunge: «Peraltro si ritiene che la tesi che finirà col prevalere sarà quella della sospensiva, motivata dalla necessità di integrare i due disegni di legge in discussione con altri che abbraccino e risolvano altri punti del problema scolastico a meno che la Camera non abbia mania suicida».

### Lo sciopero della Giunta delle elezioni

ROMA, 12. — Vivi commenti suscita a Montecitorio la persistente inazione della Giunta delle elezioni. Con procedere nuovo negli annuali parlamentari e non contemplato in nessun trattato di diritto costituzionale, la Giunta delle elezioni non ha ancora neppure esaminato molti casi di ineleggibilità e di incompatibilità per il solo fatto che sono stati presentati alla Camera alcuni disegni di legge tendenti a modificare le vigenti disposizioni in tale materia. Ora ciò è semplicemente assurdo. Le leggi pretendono che i candidati possiedano i titoli per la eleggibilità e la compatibilità all'atto della elezione ed è inconcepibile che tali titoli possano essi stessi attribuirsi votando un disegno di legge con effetto retroattivo. La cosa è di così elementare evidenza da non richiedere una lunga dimostrazione.

### Una bomba contro una Loggia Massonica

LIVORNO, 12. — Giorni sono una bomba esplose sulla porta della sede della Loggia massonica Fides di rito scozzese. La bomba avrebbe potuto compiere una vera strage perchè fu scelto il momento in cui si teneva una importante

riunione per commemorare l'anniversario della Repubblica romana dopo la quale gli intervenuti si sarebbero dovuti sedere a banchetto. All'ultimo momento gli intervenuti, fra i quali era l'on. Sighieri, invece di tenere il banchetto nella Loggia, lo tennero in una trattoria. Qualcuno pensa possa trattarsi di una vendetta di qualche espulso di recente dalla Loggia stessa.

### Ricompiono i contagi

ROMA, 12. — Con ordinanza odierna le provenienze da Cattaro sono sottoposte alle misure delle ordinanze di sanità marittima contro la peste e il colera e contro il dermatofilo.

Si ha poi da New-York, 12: A bordo del piroscafo «San Giusto», arrivato da Trieste e da Napoli, si scoprirono venti casi di tifo. Durante la traversata si ebbero a deplorare tre decessi per esaurimento cardiaco. Circa 1360 passeggeri, compresi quelli di cabina, vennero detenuti in quarantena per un periodo indeterminato. Il piroscafo sarà sottoposto ad un'accurata disinfezione.

### I compensi della Germania divisi tra gli alleati

PARIGI, 12. — La Commissione delle riparazioni pubblica una nota sulle restituzioni da parte della Germania del materiale di navigazione fluviale. Parte di questo materiale tedesco dovrà essere consegnato a titolo di compenso. La percentuale delle riparazioni tra gli alleati è la seguente: 53 per cento alla Francia; 33 per cento al Belgio e 14 per cento agli altri Paesi.

### L'impiego dei primi venti miliardi pagati dalla Germania

PARIGI, 12. — Il «Temps» dice che i venti miliardi in marchi oro, che la Germania dovrà pagare prima del 1.º maggio 1921, dovranno essere calcolati in questa maniera: 1.º) rimborso degli anticipi consentiti alla Germania in cambio della sua consegna di carbone e in seguito all'accordo di Spa; 2.º) pagamento delle spese occasionate dalla occupazione dei territori tedeschi dopo l'armistizio; 3.º) pagamento di prodotti alimentari e di materie prime che la Germania è stata autorizzata a scrivere in questo fondo speciale; 4.º) il resto dovrà essere portato sul conto delle riparazioni.

Sembra tuttavia che il pagamento fatto dalla Germania non sia tanto forte da lasciare una rimanenza attiva da portare nel fondo delle riparazioni. Per tale ragione il valore dei versamenti finora fatti dalla Germania sarà stabilito in maniera chiara e definitiva.

### Nessuna minaccia di sciopero in influenza sul governo inglese

LONDRA, 12. — In una lettera diretta a Lloyd George, la Federazione Macchinisti e fucinatori aveva chiesto che fosse aperta una inchiesta sull'incidente di Mallo nel quale parecchi membri irlandesi della federazione furono uccisi, ed aveva minacciato lo sciopero se entro il giorno 15 non fosse stata aperta l'inchiesta. Lloyd George ha risposto che la lettera è stata trasmessa dalle autorità irlandesi ma che nessuna minaccia di sciopero aveva influenza sull'azione del Governo. La maggior parte della stampa approva la risposta del primo ministro e dice che il Governo, se cedesse, cesserebbe di governare.

### L'ammassamento di truppe polacche alla frontiera tedesca

BERLINO, 12. — Una informazione ufficiale dice: In seguito a contestazioni sollevate dai Governi francesi e polacco per le proteste fatte dal Governo tedesco presso i Governi di Roma e Londra, Parigi e Varsavia per l'ammassamento di truppe polacche alla frontiera tedesca le autorità competenti hanno pubblicato cifre precise per provare che i polacchi hanno ammassato alla frontiera più di 212.000 uomini mentre ne mantengono soltanto 60 mila alla frontiera lituana e 128 mila alla frontiera russa, ciò che significa che più della metà delle truppe polacche sono ammassate alla frontiera tedesca. Sulla base di questi dati il Governo germanico ha rinnovato la sua protesta presso i Governi succennati.

### Gli arruolamenti sospesi negli Stati Uniti

PARIGI, 12. — Il corrispondente speciale dell'«Echo de Paris» da Washington telegrafia: E' noto che la Germania dei rappresentanti ha recentemente approvato a grande maggioranza la riduzione dell'esercito alla quale Wilson aveva opposto il suo veto. Alla Camera appena 16 deputati hanno votato per il presidente Wilson, al Senato uno solo. Tali risultati sono non solo segno del crollo definitivo dell'influenza Wilsoniana, ma sono pure l'indice che gli Stati Uniti cercano di esimersi sempre più da qualsiasi onere che potrebbe loro imporre la solidarietà con gli ex associati. La riduzione dell'esercito è già stata iniziata e tutti gli arruolamenti sono stati sospesi.

### Le perdite della polizia in Irlanda

DUBLINO, 12. — Secondo un rapporto settimanale emanato dalle autorità della campagna degli avversari contro le forze della Corona in Irlanda è conti-

ti Uniti insisterebbero per ottenere una pronta sistemazione dei debiti di guerra da parte degli alleati in capitale ed interessi.

### La disoccupazione in Francia Riduzione d'orario e rimpatrio degli immigrati

PARIGI, 12. — (Camera dei Deputati). — La Camera discute le interpellanze sulla crisi della disoccupazione. Il ministro del lavoro valuta da centomila a centoventimila il numero dei disoccupati in tutta la Francia dei quali 47.124 sussidiati perchè alla maggior parte degli operai ripugna farsi iscrivere per percepire il sussidio. Il ministro indica come principale provvedimento per rimediare a tale stato di cose la riduzione delle ore di lavoro, il rimpatrio della mano d'opera straniera e l'immigrazione nei centri di lavoro. Il ministro attribuisce la crisi attuale alle restrizioni che i consumatori si sono imposte e aggiunge: per quanto riguarda la mano d'opera straniera non può parlarsi di un protezionismo che chiuda le porte della Francia. La Francia rimarrà aperta, ma i lavoratori stranieri devono sottomettersi alle leggi che regolano la questione.

L'oratore soggiunge che l'Ufficio nazionale dell'immigrazione regolerà la questione della mano d'opera straniera in conformità della legge. Ricorda poi che la Camera ha recentemente votato un credito di quattro milioni e mezzo di franchi per i fondi di disoccupazione e constata che la crisi non esiste soltanto in Francia. In Inghilterra, egli dice, si vedono grandi cortei di disoccupati percorrere la città. L'Inghilterra conta un milione di disoccupati. Gli Stati Uniti due milioni e mezzo. La Germania 420 mila, gli stessi paesi neutri conoscono la disoccupazione.

«Rubo, modificandolo un po', il bel titolo posto ad un opuscolo da un egregio professore indinese per darlo a queste quattro righe che le indirizzo, Maestro illustre, quasi a riscontro di quanto Ella mi scrisse giorni fa a proposito di canto corale. Nel frattempo aveva pure avuto il piacere di leggere un'altra sua bella lettera, ispirata a criteri di vera praticità, sullo stesso argomento, indirizzata al barone prof. E. Morpurgo.

Non dubito che quando Ella parla di canto corale voglia intendere, nel caso, canto popolare; nè credo necessario, per lei, delucidare l'appellativo di popolare. Io non intendo deviare di un passo dai sentieri dell'arte; in caso diverso non sarebbe bisogno di adoperare penna e voce per inculcare il canto da noi, ove si canta... anche troppo.

Duole il cuore nel constatare come uno dei mezzi più efficaci e facili per ingentilire questa nostra Italia, la forza meravigliosa della musica, venga pressochè negletto.

Un friulano, Giuseppe Costantini, scriveva pochi anni or sono (tolgo dall'opuscolo «Per un'Italia più gentile» del prof. G. Loschi) come «nella soave teosofia, già incantevolmente interpretata da fra Jacopone, ora si riscontra l'invasione del turpiloquio e dei doppi sensi, importazione di canzonette francesi. E l'eco lontana di questi lubrificanti, spesso storti fin nell'accento, sento io già far le prime prove tra gli amati colli del mio Friuli dove nei tempi andati, nelle sere tranquille del maggio dorato, nella lieta brigatella di ritorno dal lavoro, e sull'aja nei giorni festivi, risonavano in coro le «villotte» piene di letizia.

«E non si potrebbe coltivare — continua il Costantini — questa forza mirabile della musica a fine di bene? La musica più di tutte le arti, parla al cuore, e, col suo linguaggio patetico, indefinito, si presta mirabilmente al supremo scopo del perfezionamento dell'uomo. Essa è l'unico linguaggio universale che dissipa ogni diffidenza e che, sgorgando spontaneo dall'animo, stringe con vincolo di amore tutti gli uomini, cancellando ogni confine e facendoci comprendere che siamo fatti per gioire e per piangere insieme.

Nell'America settentrionale, in Inghilterra, in Germania il canto e la musica si studiano in tutti i rami della scuola dall'Asilo all'Università e gli operai imparano la musica in adatte scuole serali e festive; perciò in quei paesi sono possibili straordinarie e grandiose feste popolari, nelle quali si eseguono cori con migliaia di cantori d'ogni classe sociale; così s'instillano santi affetti di famiglia, di patria, di umanità, di fede».

Belle parole, non è vero, Maestro? Oggi però, fortunatamente, sembrano un po' troppo forti. Si è su una buona strada; ma c'è molto cammino ancora da percorrere.

Ha udito dei cori della Società corale pontebbana? Delle veramente magnifiche esecuzioni di musica tomadiniana di San Vito al Tagliamento? Dei nobili elementi della scuola corale mortegliana? Lascio di ricordare quanto ha fatto e fa Moggiò poichè temerei di offendere la sua modestia. Ebbene, non le sembra questo un risveglio consolante?

A buon punto è venuta la spinta della «Filologia Friulana», una delle tante società sorte in patria nostra in questi ultimi tempi, ma che, sola, fra tutte sembra rispondere quasi ad un bisogno di famiglia. Ella, Maestro, ha ricevuto l'invito di adoperarsi per il risorgimento del canto popolare nella sede della votuta abazia e l'ha accolto con entusiasmo; altri l'hanno pure ricevuto e si mettono con tutto l'impegno all'opera. Anche Udine, già focolare di ipocandriacchi mestieranti per quanto sa di musica, ha ricevuto un po' di ossigeno e già ci si assicura che qualcosa verrà fatto. E per accennare con quali intendimenti di praticità si sia la benemerita società posta all'opera, ricordo come essa abbia posto come punto fisso del programma

mutata con intensità durante l'ultima settimana. Secondo lo stesso rapporto del principe della campagna degli attentati 224 agenti della polizia sono stati uccisi e 336 feriti, 57 soldati uccisi e 143 feriti.

### I radiotelegrammi da Mosca smentiti dalla Rumenia

PARIGI, 12. — L'Ufficio Stampa rumeno comunica un telegramma da Bu-

karest che smentiscono i radiotelegrammi da Mosca e da altre città russe i quali pretendono che una delegazione rumena sarebbe andata a Odessa per offrire al Governo ucraino delle armi e del materiale di equipaggiamento. E' pure interamente falso che il Governo inglese abbia consigliato la Rumenia ad intraprendere negoziati di pace con i Soviet.

## Per un Friuli più... gentile

(al Maestro Vittorio Franz)

di non pensare ad alcuna esenzione se non dopo che gli elementi siano metodicamente e sufficientemente istruiti. Qui sta, illustre maestro, la norma principe per ottenere qualcosa.

Certo bisogna ci sia chi insegna e certo anche che questo non trovi dovunque. E' doloroso però constatare in proposito come manchi in Italia il fattore principale per lo sviluppo del bel canto tra il popolo: la conoscenza della musica da parte dei maestri di scuola. E' una manchevolezza questa nell'istruzione magistrale veramente imperdonabile. Ma di ciò non sono colpa i maestri; la colpa sta tutta nel governo.

Lutero (mi sia concesso svanzare questo nome) conosceva la potenza educatrice della musica e se ne servì per la sua propaganda di riforma religiosa; ebbe inoltre parole savissime sul dovere dei maestri popolari di insegnare il canto corale ai loro piccoli alunni. Stralciò dai suoi scritti alcune sue sentenze che devono essere accolte religiosamente da tutti perchè sgorgate da una mente dotata di una praticità indiscussa: «Sono interamente convinto, e non esito a confessarlo apertamente, che dopo la teologia non esiste un'arte la quale possa venir paragonata alla musica, perchè, dopo la teologia, essa sola ci produce quello che di solito non ci può dare che la teologia, cioè la pace e la gioia del cuore...»; «la musica è una grande corettrice, poichè rende gli uomini più docili, più mansueti, morigerati e ragionevoli»; «essa scaccia lo spirito della mestizia, come vediamo nel re Saulle»; «bisognerebbe ammaestrare la gioventù in quest'arte; essa ingentilisce e raffina le persone. E' necessario, anche sotto pretesto, coltivare la musica nelle scuole; un maestro di scuola deve saper cantare, altrimenti non lo riguardo per tale».

Ha sentito, Maestro? Chi insegna ai fanciulli deve conoscere anche la musica. Proprio come da noi Povero Emanuele Gianturco che, ai suoi tempi, credeva di avanzare idee a persone atte a comprenderle! Tacque lui e fu silenzio il più profondo su questo argomento in Italia. E a proposito di insegnamento di canto corale in scuola, tengo presso di me come religiosa reliquia, quasi nume di lieto auspicio, un libricino di canti segnati in note, compilati da Bauer, che fa, o almeno faceva, da compagno al sillabario degli scolaretti delle elementari di Vienna. Da noi invece i ragazzi si provvedono, nel migliore dei casi, di quei fogliettini colorati del prezzo di trenta centesimi che riproducono delle scolate delle canzonette dell'«Ambrosio» di Udine o dell'«Apollo» di Firenze.

Però un po' di riviviscenza c'è, ed è meglio rallegrarci del poco bene che continuare infruttuosamente a piangere sul molto male.

Siano i veri canti friulani, come incanta la «Filologia», siano i canti corali italiani — primi fra tutti quelli del nostro Tomadini — tanto dimenticati che si credevano ormai più non esistere, o, meglio, siano questi e quelli, si canti e si precuri di cantar bene. Sono sicuro che un bel corale, sia pure dalla linea melodica la più semplice, dilatterà più che canta e chi ascolta che non le strimpellate di un virtuoso girovago in «gilet» candido e in «smoking» che non hanno spesso altro effetto se non quello di far rimanere a muso compunto gli ascoltatori quasi per darsi l'aria di «intelligenti» di musica.

Devo un po' e m'accorgo di non aver detto nulla. Eppure debbo chiudere. Ella, illustre maestro, sa quello che io avrei voluto dire agli uomini di buona volontà del nostro caro Friuli: sa che con un mare di parole avrei voluto ribadire il suo nobilissimo appello di coltivare il bel canto popolare, quel canto però che veramente è degno di questo nome, quel canto che, ritornando a quanto dissi fin da principio, è uno dei mezzi più efficaci per ingentilire l'animo dell'uomo e delle masse.

Ossequi.

A. S.

# Interessi e Cronache del Friuli

## P. P. I.

### Al Segretari delle Sezioni

SONO GIUNTE A QUESTA SEGRETERIA DEL COMITATO PROVINCIALE FRIULANO LE TESSERE PER IL 1921.

LA DIREZIONE DEL P. P. I. FA OBBLIGO AI SEGRETARI DELLE SEZIONI DI VIVAMENTE INTERESSARSI PERCHÉ QUANTO PRIMA I SOCI TUTTI VENGANO REGOLARMENTE TESSERATI PER IL CORRENTE ANNO.

LA TESSERA PER IL 1921 COSTA L. 3, DELLE QUALI LIRA UNA RESTA ALLA SEZIONE E LIRE DUE VENGONO INViate AL COMITATO PROVINCIALE.

LE COMMISSIONI NON OCCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE; NON VENGONO ACCETTATE DI RITORNO TESSERE COMMISSIONATE.

LA RICHIESTA DELLE TESSERE SI DEVE FARE ESCLUSIVAMENTE AL COMITATO PROVINCIALE FRIULANO DEL P. P. I. (Via Treppo N. 1) Udine.

LE SEGRETERIE DEL COMITATO PROV. FRIULANO.

\*\*\*

### Il Convegno Provinciale Popolare

La venuta di Don Sturzo

Com'è stato annunciato, Don Luigi Sturzo, l'Illustre Segretario P. del Partito, ha promesso la sua visita per la fine del mese o per il principio di Marzo.

La data sarà presto precisata; ma fra tanto i popolari friulani si prepareranno a un decoroso ricevimento e a un interessante convegno.

Il ricevimento

Don Sturzo porterà la sua alta parola, che illumina i popolari nella loro ascesa nella vita pubblica. A Don Sturzo i popolari friulani faranno l'esposizione della situazione e dei bisogni locali e otterranno certo il valido appoggio del partito presso il Governatore. Tale significato e tale valore avrà il ricevimento.

Il Convegno

I popolari si riuniranno anche per trattare interessanti temi che interessano la vita comunale.

Quanto prima saranno dati il programma e la data.

Intanto

Sezioni e gruppi popolari

si preparino dovunque a questo che sarà un avvenimento per la nostra organizzazione politica. Nessuna sezione P., nessun gruppo popolare mancherà al Convegno.

Al lavoro!

IL COMITATO PR.

\*\*\*

### Unione Cooperativa Prov. Udinese

Istruzione dei Cooperatori

Le organizzazioni Cooperative da tempo stanno pensando a un corso di istruzione per i Cooperatori.

Mentre sperano di poter dare al più presto l'annuncio del corso avvertono, a scanso di equivoci, che le organizzazioni bianche non hanno nulla a che vedere con il corso di istruzione recentemente indetto dall'Istituto di credito per la cooperazione soltanto per le organizzazioni di altra tendenza politica.

\*\*\*

### Dalla Slavia Italiana

Il trionfo della giustizia

Finalmente il governo si è deciso a concedere il « r. placet » al M. R. D. Giovanni Petricic, zelantissimo parroco di S. Pietro al Natone. Però ci è voluto del bello! Dopo ripetute e meticolosissime informazioni (degne di miglior cronaca), assunte probabilmente (anzi certamente) presso gente che raramente o mai sente il « Dominus vobiscum » e perciò più che di Don Petricic è nemica del prete, aveva deciso di soprassedere alla concessione del r. « placet » finché gli « atteggiamenti slavofili dello Petricic » non fossero cambiati. La incondizionata solidarietà del clero, il fattivo intervento dei sindaci della nostra amata Slavia nonché quello di altri veri rappresentanti del popolo, hanno convinto il r. governo che la slavofilia dei preti della Slavia Italiana è soltanto nella mente di certi « cavoli e cavoli fioriti » che se ne servono per ascendere la difficile scala che conduce al patriottico paradiso dei « CAVALIERI ».

La guerra ha portato parecchi mutamenti. I preti della Slavia Italiana hanno dato prova di patriottismo (molti in modo eroico), al fronte, nelle Terre Redente e nella loro piccola patria forse a preferenza di tutti gli altri preti d'Italia. I due o tre che furono internati per maggior comodità di noti « cavoli, furon liberati per inesistenza di reato. Il patriottismo del clero sloveno è senza macchia anche per un altro motivo: Prima, durante e dopo la guerra, a pedinare, studiare, denunziarlo, c'erano non solo i carabinieri ma altresì i patriotti purissimi del fronte interno (quello della « borsa »), che non lasciavano sfuggire, senza denunziarlo, neppure il microscopico inchino del capo al « gloria Patri » nella recita del Divin ufficio.

Con quale effetto? Non fu a loro possibile trovare neppure il pelo nell'uovo! Il r. Governo ed i suoi rappresentanti dovrebbero finalmente capire che si rendono ridicoli quando vogliono combattere e sorvegliare un nemico immaginario, e che la collaborazione del clero sloveno, che ora più che mai gode del favore del popolo, sarebbe più preziosa che non la collaborazione di certi patrioti della « borsa », che durante la guerra furono finalmente riconosciuti anche dal popolo ed ora sono « a Dio spiacenti ed a nemici suoi ». Molte altre cose avrei da scrivere, ma le taccio per amor di patria. Mi limito a comunicare al pubblico che la notizia di cui sopra, ha riempito di gioia gli amici, i rappresentanti del popolo (non quelli della borsa) ed il clero della Slavia che in Don Petricic vede il suo zelantissimo superiore, sempre estraneo a partigianerie ed a partiti. Che se poi i falsi patrioti della « borsa » grugneranno di rabbia, per calmarsi esclamano col poeta « Pietosi cani che per questa volta passate — sopra di loro una gamba... ».

\*\*\*

### Intorno al caso Ricchi

Speculazioncelle

Il Sindacato Cooperative di lavoro combattenti manda ai giornali amici un comunicato per dire che Ricchi non fu mai segretario della Cooperativa di lavoro di Cimolais ma segretario dell'Unione popolare (sic) di Cordenons e in questa qualità fu denunciato per truffa ed approvazione indebita della Cooperativa di Cimolais.

La rettifica evidentemente si riferisce alla cronaca inessata del « Gazzettino », non al « Friuli »; e, secondo il « Giornale di Udine », dunque, sarebbe il « Gazzettino » che, per conto dei popolari, cerca appioppare il Ricchi ad altri Sindacati!!!

Se non che va notato che la fretta e la preoccupazione partigiana hanno tradito il « Sindacato » neutristissimo di Via Missionari, gli ha fatto prospettare inaspettamente la posizione del Ricchi; questi era bensì segretario dell'Unione del lavoro di Cordenons (Unione... scismatica, ch'egli aveva creata, dopo essere stato allontanato dall'U. del Lavoro di Pordenone), ma la truffa attribuitagli venne per l'appunto compiuta nell'esercizio delle funzioni a lui affidate all'interno della Unione della Cooperativa di Lavoro di Cimolais, quale segretario incaricato. Possiamo aggiungere che l'Unione delle Cooperative del lavoro bianche rifiutò di riconoscere il Ricchi come rappresentante di quella Cooperativa, e che la Unione del lavoro di Pordenone e in persona anche il cavaliere bolscevico di S. Vito, appena seppero che il Ricchi doveva rendere conto di una somma affidatagli dalla Cooperativa, si affrettarono a esprimerne (benché ciò non rientrasse nella responsabilità dell'organizzazione bianca) ripetute pratiche presso il Ricchi, perché giustificasse l'impiego della somma, e disporo che fra tanto, a garanzia, non gli fosse pagato un suo residuo credito per stipendio.

Pertanto l'infornuto dell'organizzazione tocca la Cooperativa ex combattenti non meno dell'Unione del lavoro, e ogni tentativo di speculazioncelle politica appare azzardato.

Del resto si tranquillizzino il Sindacato e il giornale funebre; da questa prova l'organizzazione bianca esce forte e fiera contro i reazionari che hanno forse sperato di specularvi su un qualsiasi ritorno contro quei patti coloniali che non si rassegnano ancora ad applicare lealmente; lo dimostrano le imponenti adunanze delle leghe coloniche di questi giorni, a Pordenone e a S. Vito intorno al « v. Morassutti » che il censo sa concepire come un dovere di collaborazione alla riforma sociale cristiana.

\*\*\*

### ARTEGNA

LAVORI. — In questi giorni mercè lo interessamento dell'amministrazione comunale hanno avuto a cura dell'Ufficio Tecnico Provinciale, l'inizio delle spese per la sistemazione della strada per Borgo Sornico. L'esecuzione del ponticello sul Rio Zardel è stata affidata all'impresa Tomaso Vidoni e quella della Briglia sul torrente Pomabino alla Cooperativa Combattenti.

Così speriamo che una buona volta questa strada pervenga a quella sistemazione tanto desiderata dalla popolazione di tutto il paese e specialmente da quella della grossa borgata di Sornico che vedrà realizzato in dette opere un comodo e più sicuro transito sulla strada predetta.

COOPERATIVA DI CONSUMO. — Con il giorno 9 si è aperta nei locali Angeli una cooperativa di consumo, sorta dal fascio delle associazioni popolari tanto benemerite per i servizi del paese.

Data la fiducia dei dirigenti e la loro instancabile attività siamo certi che la benefica opera corrisponderà sommamente ai desideri della popolazione.

### PALMANOVA

COMITATO « PRO PALMA » IN FAVORE DEL MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA. — Con nobile e fraterno pensiero il benemerito Comitato « Pro Palma » nell'occasione della festa di beneficenza di sabato 5 corr. volle tenere una lotteria a vantaggio del fondo per monumento ai caduti in guerra, e benché il tempo fosse stato breve, con la solerzia e con l'attività che distinguono i componenti detto Comitato, seppe raccogliere un buon numero di doni e disporre le cose in modo da ottenere un risultato veramente inaspettato.

Il ricavato netto di questa lotteria che venne versato al fondo per monumento è stato di ben L. 2300.

Il sottoscritto Comitato si sente in dovere di rendere di pubblica ragione l'opera filantropica e benefica del « Pro Palma » esternando allo stesso i ringraziamenti più vivi per quanto fece e vorrà fare in favore del fondo per monumento che si vuole erigere anche qui in memoria dei nostri fratelli caduti per lo ideale della Patria.

E giacché siamo in argomento ci sia permesso un cenno su quanto finora è stato raccolto e quanto ancora si dovrà fare, riservandoci a tempo debito di pubblicare l'elenco degli oblatori.

Dal Comitato « Pro Palma » ricavato da diverse feste di beneficenza L. 7500 — Ricavato dalle cassette esposte nei negozi L. 370.10 — Ricavato da una festa di beneficenza L. 350 — Ricavato da oblazioni dei cittadini L. 2097.45 — Totale a tutt'oggi L. 10317.55.

Quanto è stato raccolto è già qualche cosa, ma tenendo conto del rincaro enorme dei materiali e della mano d'opera si comprende facilmente come, per erigere un monumento che ricordi degnamente i nostri fratelli e nello stesso tempo sia di decoro alla nostra cittadina si debba calcolare a priori su una spesa di circa L. 30.000.

Questo Comitato sta studiando il modo per raggiungere tale somma, ms, quantunque sia doveroso riconoscere che la popolazione senza distinzioni contribuisce unanime e largamente alla riuscita delle feste di beneficenza sin qui tenutesi, sarebbe buona cosa che l'importo delle oblazioni dirette figurasse per un ammontare adeguato alla spesa.

Il Comitato Esecutivo pro monumento ai Caduti in guerra.

L'EROE TRAGICO! — L'articolo che il « Giornale funebre » pubblicò da Palmanova in data 9 febbraio N. 33 e che doveva nell'intenzione del suo estensore fare l'effetto di una « bomba » lanciata in pieno ai « Reverendi » di Palmanova per tramortirli, stordirli, squartarli, filanarli, disperderli, liquidarli... per sempre! (oh la gloria!) ha fatto invece caudamente e cordialmente sorridere...

« To', varda! Don Chisciotte a Palmanova! — Da dove è « calato »? Coi villici della montagna? — Eh! non può essere! Sarà « calato » dal piano campagna al piano-città o più precisamente dal piano-città al piano-Duomo. — Ma calare non vuol dire discendere? — Già una volta... ma vedi: egli è calato dal suo ronziolo di battaglia sulla terra ferma per un grande cimento contro i « turpinatori » (guarda un po', come è tragico l'uomo!) di quel « migliaio » (1) di « per sono » che in fin dei conti hanno contribuito (come lui!) a... (a che cosa non c'era bisogno di dirlo, per bacco!) ». Ed ha combattuto da grande eroe! L'avete visto? — No! — Nel Duomo? — No — Nella Piazza? — No. — Sui bastioni della fortezza? — No. — Egli si nascose nello stadio; vide foschi e neri fantasmi accavallargli di nanzi... paventò, temette, impallidì... vacillò... figure nere, figure bianche, spettri asburghesi — prociami bianchi; rossi e neri, — trappole, barrierte — squilli, insidie; raccolse tutte le sue forze; divampò nel suo furore; una voce dal fondo dell'anima gli ruggiva: percuoti, ferisci, disperdi; truce un'Arpia in un angolo gli sussurrava, e egli sterzò i suoi colpi a dritta e a manca contro i banchi del Duomo rivolti verso l'organo; contro il R. Duomo trasformato in un grande teatro; contro il Direttore che mandarlo a fare il suo mestiere (quale?) contro quelle maledette Leghe bianche che seccano ed annoiano; contro gli avvisi ambigui; contro la trappa a baracca (cosmose molto bene gli stili il signor-rel); contro il corrispondente del « Friuli » che « ha il coraggio di scrivere che

l'esecuzione difettava » — mentre — « in fin dei conti coi vostri inviti (dei Reverendi) quel migliaio di « per sono » hanno contribuito a... (guardate che logica guardate che grammatica!): Battaglia magnifica che gli meriteranno la gloria dell'immortalità!

Peccato che non ci è dato potergli stringere la mano e congratularci con lui! Il suo Art. è un vero capolavoro di « bello stile » di « logica » o di « strategia ».

Osservato: « dal » giorno 2 corr. m. il Nostro R. Duomo (quindi senso di continuità di tempo) fu trasformato in « passio remoto che indicazione compiuta! » « Villici calati dalla campagna... guardate mo' oggi si cala ossia di discende dalla campagna, dal piano » — « Entro e ti » trovo (chi...) — il soggetto della proposizione, è « io » — una piena di gente (virgola - oggetto) i banchi (altro oggetto che viceversa di punto in bianco si muta in soggetto della proposizione: « per sedersi non sono più rivolti ecc. ») — Per sotto « migliaio » diventa per lo scrittore semplicemente singolare: quindi « quel migliaio! » C'è della logica? — Oh! L'articolista esordiva protestando contro la trasformazione del R. Duomo in un gran teatro. Questo è l'asserto!

Egli però se ne infischia e batte alla impazzata... La orchestra era gremita di gente che doveva suonare e cantare « viceversa non » hanno (plurale) né cantato né suonato; viceversa fu « bravissimo ed impeccabile l'organista; viceversa « i componenti l'orchestra hanno fatto un vero miracolo di equilibrio e di sangue freddo per arrivare alla fine ». Chi ci sänge? Ma e Reverendi?... Che c'entra la troppa fretta! Oh il Pignone! Qui c'entrano le Leghe bianche! Oh il rabbioso proprietario! Qui c'entra il « Cristo potrebbe risorgere... » oh il super uomo, l'Inelita che aspetta ancora la risurrezione di Cristo!

Qui c'entra insomma... in un di fegato e il mal di miza dell'antorello che non sa né ragionare né scrivere né fare il critico, ma semplicemente il don Chisciotte, il Puritano, l'inebriato come quel cotale di Palmanova che di quando in quando si presenta sotto le finestre del Sindaco a protestare contro il pane, contro il caro vivere, ecc. I Reverendi non hanno né preparato né cantato né suonato l'opera d'arte della gloria friulana. Ecco tutto. L'organizzatore mancava! Lui!

SOTTO LO STENDARDO. — A Palmanova, c'è una cooperativa di Consumo rossa? Dove? Non ci è data ancora di sapere. Forse c'è una cooperativa di consumo... in quella tal casa... attigua al Cinema Savoia? Probabilmente!!

Già; essa apre le sue porte solo la sera... ed i soci vanno a costruirsi il loro tempo... traccannando liquori (14) entro i colici. Probabilmente... alle ore 20.30 v'arriva il noto « cooperatore », l'alto povero nostrano, a consumarvi, il suo chilo, tra canti ed inni, danze... e sguaiatezze di bianche voci... muliebri (diario del carnevale 1921).

Troppe cose in quell'« enormità »... E chi troppo vuole... nulla stringe... o stringe un pugno... di mosche. Fino a quando un Beota, certo non come gli altri, comunista... puro rosso-vermiglio, verrà presto a mettere le cose a posto, anche qui. E' atteso, perché è disoccupato altrove; « Sarà fatta la luce » finalmente; e la luce sarà... anche con la luna... luce d'oriente.

ASTA PUBBLICA. — Lunedì 14, ore 9, sul nostro Foro Boario avrà luogo la vendita per pubblico incanto dei seguenti quadrupedi del R. Esercito: Cavalli N. 25 — Muli N. 40.

SEQUESTRO DI GRANO. — L'altro giorno, la pattuglia notturna, dei RR. CC. della nostra stazione, sequestrava 6 sacchi tra granoturco e frumento ad un certo Cosciani Barico di Faletis. Questi con un certo volere... trasportarli in territorio della Venezia Giulia.

### CIVIDALE

LE CAMPANE DELLA BASILICA.

Finalmente dopo tanto sospirare, sono giunte le campane della nostra basilica.

Oggi l'ingegnere delle liberate visiterà il castello per verificarne la consistenza. Domani S. E. verrà per la benedizione alla quale assisterà l'intero Insigne Capitolo, una rappresentanza del Municipio e delle associazioni cattoliche.

Mons. Pellizzio tanto benemerito per Cividale mandò una nobilissima lettera a Mons. Liva augurando che le nuove campane ricordino ai cittadini le note angeliche dell'illustre Tomadini e si muovino a degnamente festeggiarne il centenario.

ALFA.

ANCORA DELLA « TAMBURATA ». — Ritorniamo sul « Trovatore » di Zorutti, musicato da Agostino Cozzaro e dato martedì u. s. al Teatro del Ricreato, una breve recensione, che crediamo del caso.

Diciamo subito, senza aver l'aria di fare i pangeristi, che la musica ha uno schietto sapore (non è errato il termine) friulano e interpreta mirabilmente

l'umorismo sano e schietto del nostro grande Zorutti.

L'introduzione, orchestra e coro, (ste ariete benedete nus invade a spassia!) incomincia con un andante largo per poi passare ad un tempo di waltzer lieve con l'opplalè e con la chiamata a « Mariute biele frute, fati fur su chel balcon ».

Termina con un largo, sussurrato appena dall'orchestra.

La prima romanza (Tamburata): « ecco il cor più fido e tenero — da ogni banda foropato », costituisce i primi accordi della chitarra di Antonio Tamburo, riprodotti dal pizzicato della orchestra, ed il primo sfog lirico del « gentil trovator ». Queste romanza, insieme all'altra: « Morte serodella e squalida » nella quale il violoncello piange con il desolato « Tamburo », costituiscono forse i pregi migliori dello spettacolo. Fu rono messi in evidenza con arte incontestabile dal sig. Pietro Fabris (Tamburo) al quale, unitamente al maestro, meritatamente andarono gli applausi generali ed interminabili.

Al secondo atto, il coro: « veso situt, veso vidout » brillante e reso con, con il finale — piena orchestra — « ve' ve' sig' Toni, il sunador », rivelarono eccezionali pregi melodici ed armonici dello spettacolo.

Il lungo dialogo fra Malcolfa e Toni Tambur, si chiude con il brioso « bene bene deficiente nell'esecuzione, per mancanza forzata di preparazione » duetto: « sento amor che mi sapor ».

Chiude la « Tamburata » il coro « vive dunque il matrimonio » vario di tonalità e tempi, caratteristico soprattutto nel finale: « co' la bestia le ostinate perché si nota una marcata indipendenza fra canto ed orchestra, più che negli altri pezzi.

Per la cronaca: l'autore, Toni Tambur e tutti gli artisti, vennero calorosamente applauditi.

Abbiamo dovuto notare che l'esecuzione non fu perfetta: ma ci spiegarono come la « Tamburata » andò in scena con sole tre prove, ed affrettate.

Fu eseguita per l'impegno assunto dal Circolo Filodrammatico di darla in carnevale.

Molti amatori di musica hanno espresso il desiderio che il 2.º atto sia rimpolpato con ancora un po' di musica. Giriamo l'espresso desiderio al M. Cozzaro, per competenza.

Le prove verranno riprese, per una prossima migliore e più accurata esecuzione.

Speriamo che questa prima pubblica (per Cividale) « entrée » musicale del nostro concittadino M. Cozzaro, sia l'inizio di una serie. Questo ci ripromettiamo e questo auguriamo.

### RAGOGNA

PER SCONGIURARE DANNI MAGGIORI AL NOSTRO PATRIMONIO ZOOTECNICO. — Ordine del giorno, votato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Ragogna su argomento di grande importanza per la industria zootecnica del Friuli:

« Il Consiglio Comunale di Ragogna, visto i gravi danni causati dalla infezione di Vaginite granulosa e di Vaginite vescicolare delle bovine, che da parecchi mesi è comparsa in questo Comune e nei Comuni limitrofi, infezione che ormai ha colpito metà delle stalle; considerato che la causa principale fu l'importazione libera dall'interno del Regno di bestiame infetto di vaginite, malattia sconosciuta alla maggior parte degli agricoltori che ignorando gli effetti disastrosi di questa, continuano a portare al salto le bovine infette alle pubbliche stazioni di monta che sono divenute dei centri di diffusione dell'infezione; quindi necessario e urgente isolare e combattere l'infezione;

Considerato che è necessario per gradicare l'infezione, curare contemporaneamente tutte le bovine infette e nel medesimo tempo istruire tutti gli agricoltori sui sintomi e gravi effetti dell'infezione insegnando loro i mezzi più efficaci per curarla;

Propone al Sig. Prefetto, alle Autorità Veterinarie a prendere provvedimenti energici e adeguati al bisogno.

ALFA.

MARTIGNACCO. — ALLE ONORANZE FUNEBRI DEL PADRE DEL MAESTRO T...

LA MORTE DI ENRICO PA...

NI suscitò in paese parecchio...

**Banca Cattolica di Udine**  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 1.200.000  
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana  
Capitali e Depositi degli Istituti Federati  
al 30-6-1920 L. 1.006.291.015,54  
**UFFICIO CAMBIO**  
ACQUISTO VENDITA VALORI

# UDINE

## Per le abitazioni

La Giunta Comunale ha finalmente deliberato una deliberazione che la Sezione di Urbanistica del P. P. I. da gran tempo rimandava ed aveva anzi posta tra i capitoli del programma amministrativo locale. La deliberazione riguarda una disposizione eccezionale da chiedersi al Varo per la quale Udine — agli effetti della politica delle abitazioni — sia parata alle città con oltre 100.000 abitanti e le sia assegnato un delegato poteri del commissario degli alloggi. Giustificazioni giuridiche non mancano per corroborare la richiesta, mentre l'urgenza di fatto la esige. La esigibilità trovare un appartamento a Udine, anche nelle cartelle da mille antecede, è un problema che può paragonarsi a quello della quadratura del cerchio. Vive, per ragioni di rango, di professione o di partito, a contatto colle famiglie umili, potrebbe narrare episodi di proposito di difficoltà d'alloggi e di spregi — da degradare le suburre grandi metropoli.

Il Congresso avrà luogo probabilmente al Teatro Sociale cui potranno accedere esclusivamente gli iscritti al partito mediante presentazioni di apposita tessera. Si fa presente quindi ai Segretari delle Sezioni, la necessità di provvedere senza indugio al ritiro delle tessere 1921 del Partito e del corrispondente numero di tessere speciali d'ingresso al Teatro. Con altro comunicato verrà data notizia dettagliata del programma, nonché la data dell'importante riunione.

## Vittorio Veneto, ha riunito le membra sparse.

« E sulla torre del Buon Consiglio, e sul campanile di S. Giusto sventola il tricolore! »

## Per la venuta di don Sturzo

### Il primo Congresso dei consiglieri popolari friulani

Ieri sera ebbe luogo presso la Segreteria del P. P. I. in Vicolo di Prampero, la prima riunione del Comitato esecutivo, per la preparazione del primo congresso provinciale dei consiglieri popolari del Friuli, al quale come già annunciammo, interverrà il Segretario Politico del Partito, Don Sturzo.

Precedutosi alla designazione delle cariche venne eletto alla presidenza l'avvocato Odorico de Pace e segretario il deputato provinciale Faleschini. Venne concretizzato il programma della giornata il quale si svolgerà con un ricevimento alla Deputazione Provinciale dopo di che avranno inizio i lavori del congresso inaugurati con un discorso del prof. Sturzo. Seguirà quindi il banchetto in onore dell'ospite illustre.

Il Congresso avrà luogo probabilmente al Teatro Sociale cui potranno accedere esclusivamente gli iscritti al partito mediante presentazioni di apposita tessera.

Si fa presente quindi ai Segretari delle Sezioni, la necessità di provvedere senza indugio al ritiro delle tessere 1921 del Partito e del corrispondente numero di tessere speciali d'ingresso al Teatro. Con altro comunicato verrà data notizia dettagliata del programma, nonché la data dell'importante riunione.

## Lo sciopero bianco... della Prema

L'altro ieri il presidente del Senato dovette sospendere la seduta perchè i ministri di Stato non c'erano o, come egli disse, avevano fatto sciopero. Voleva proprio la pena che l'esempio fosse imitato nel nostro piccolo tempio di Lenin. Uno sciopero, dal resto, d'altro genere, sciopero bianco. Ieri mattina si erano presentate molte persone alla Pretura del Lo Mandamento per sentirsi condannare come il solito. E c'erano anche i soliti avvocati per difendere o per accusare pur di farla finita. Il pretore Santomauro, dopo aver fatto attendere qualche tempo, affermò che non avrebbe discusso alcuna causa in giornata. E se n'andò con quel sapore che era venuto, ciascuno per i fatti suoi. P. S. Stabilmente non è colpa personale del Pretore, ma della crisi generale nell'amministrazione della Giustizia, per il sovraccarico di funzioni adoperate ai magistrati. Da mille parti si protesta presso il Governo; deputati e senatori interrogano e interpellano il Governo; il Governo promette... e le cose continuano nel loro andazzo... Gli avvocati scioperano e... la baracca continua ad essere baracca.

## Associazione Agraria Friulana

### Il rinnovato Consiglio

Il nuovo Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, dopo i recenti elezioni è risultato così costituito: Don Attilio Ostuzzi, Rappresentante della Deputazione Provinciale — dante della Dep. Prov. — Pecile G. u. prof. Domenico — de Brandis co. comm. D. Enrico — on. di Caporiccio co. avv. Gimo Villoresi agr. Achille — Deciani co. dott. cav. Francesco — Caratti co. comm. Andrea — Sbruez cav. Giovanni — Capsoni avv. Urbano — Miceli Toscano Giovanni — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Zoppola co. comm. Camillo — Marchettano prof. Enrico — Pello Gasparrini cav. Gaspare — Costantini Scala d. Carlo — di Prampero co. ing. Carlo — Caneiani dott. Giacomo — Caternario di Queioli duca Eugenio — Orgnani Martina nob. comm. Giuseppe — Cristofori avv. cav. Antonio — Narducci nob. Carlo — Celotti dott. Liberale — Cavarezzani dott. cav. Antonio — Polieretti avv. cav. Carlo — Sameda dott. Carlo — Cosolo dott. Gino.

A Revisori furono eletti: Martinis perito geom. Andrea Silvio. Mioti cav. rag. Giovanni, Locatelli nob. geom. Antonio.

## Distribuzione di pasta

Da lunedì 14 corr. su presentazione del tagliando N. 16 della tessera annuaria possono essere acquistati nei soliti Spacci Comunali grammi trecento di pasta per persona al prezzo di L. 1.35 al chilogrammo.

## Bando di concorso

E' aperto un concorso per esami ad un posto di ragioniere presso il Ministero degli affari esteri, con lo stipendio iniziale di L. 4000 annue lord.

Il concorso sarà regolato dalle norme del regolamento approvato con R. Decreto 10 febbraio 1921, N. 78, e dalle norme generali vigenti a favore dei combattenti.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 29 febbraio 1921. Tali domande, in carta da bollo da un

lira, devono essere scritte e sottoscritte di tutto pugno dagli aspiranti, e devono essere corredate dai prescritti documenti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura Ufficio Gabinetto.

## Ricreatorio Festivo Udinese

Oggi alle ore 16.30 i convittori del Collegio Arcivescovile ripeteranno il dramma storico di G. Eller: « Logna ». A questa rappresentazione assisteranno i colleghi femminili della città.

I bravi attori che tanti applausi riscosero nelle recite già date, rinnovarono domenica le loro qualità artistiche di dilettanti. Negli intermezzi sentiranno la buona musica.

## Orario delle farmacie

Domenica 13 corrente e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie:

BOSERO, via della Posta — CONTI, via Gemona — ZULIANI, piazza Garibaldi — Servizio notturno: farm. BOSERO, via della Posta.

## Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù la famiglia Groppiero offre L. 30 in morte del compianto cav. Angelo Loschi.

Elargizioni fatte alla Pica Casa di Ricovero di Udine in morte di Carlo Orlando: 1 sigg. Marsilli e Gusmai L. 10 — Spett. Famiglia Chittaro e Bianchi in morte della Mamma L. 50 — Il sig. Genaro Russo elargì al Pio Istituto Lire 25 — In morte di Carlo Orlando il sig. Federico Fioritto L. 15.

Revino can. Francesco Tosolini parroco di S. Giacomo per onorare la memoria del def. cav. Angelo Loschi erogò agli Orfanelli di Monr. Tomadini L. 50. La Direzione vivamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congreg. di Carità di Udine per onorare in morte di Trevisani Sebastiano: Famiglia Perosa Riccardi L. 10 — di Carlo Orlando: Albeghetti Luigi L. 5 — Fausto e Luigi Mauro 5 — Rubbazzar Ubaldo 2 — Dillada Enrico 3 — Anna Sporen ved. Martineigh 2 — Bressani Ernesto 2 — Missio Giovanni 5 — Ronzoni Alessandro 5 — di Zoratti dott. Lodovico: Gervasoni Vittorio L. 5 — di Deotti Maddalena: Ronzoni Italo L. 5 — di Loschi cav. Angelo: Missio Giovanni L. 5 — N. N. elargizione di L. 10.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### « La Boheme »

L'attesa vivissima per la prima di « Boheme » che apre questa sera la stagione lirica di quaresima, è giustificata. Chi ha assistito alle prove ci assicura che l'esecuzione dello spartito pucciniano sarà degna delle tradizioni del nostro Sociale. Cid senza dubbio va ad elogio del M. Mario Mascagni.

L'orchestra ed i cori, ci dicono, filano ottimamente. Gli artisti hanno nomi che s'impongono ormai in Italia. Del resto, al giudizio del pubblico questa sera.

## BUIA

CONFERENZA ROSSA. — Giovedì sera al Tabacco a pochi presenti parlò il socialista Cossutti sulla necessità dell'organizzazione agricola. Parlo di piccola proprietà, di affittuari e mezzadri, non accennando però che il programma massimalista non vuole sentirne di cose simili.

Già, quando parlano « loro » adattano idee e programmi a seconda del terreno con una faccia tosta impareggiabile. Nessun applauso si ebbe il poco fecondo oratore.

Speriamo che a Buia i contadini non si lascino infatuare di simili promesse e continuino a tenere gli occhi aperti.

## PORDENONE

CENE BENEFICHE. — La « Società Buoni Amici » di Pordenone ha versato L. 100 alla Pro Infanzia sottoscritte durante la cena sociale fatta alla trattoria « La Ferrata » sabato scorso. Pure in un'altra cena fra amici furono raccolte dal cav. Parmeggiani lire 50 che furono versate al Patronato Scolastico.

## UNA SECONDA FESTICIOLA simpatia e indovinatissima fu quella che

## LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commemorazione lampade e materiale elettrico Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici Deposito della Cinghia « Titania », in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza.

Sconto speciali ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

si svolse nelle scuole elementari l'ultimo giorno di carnevale per merito della sig. Pia Garbin che, col ricavato della sottoscrizione fatta alle « Quattro Corone » il giovedì grasso, volle far divertire gli orfani di guerra delle scuole stesse.

Vi convennero circa 150 bimbi, fra cui una ventina mascherati. Ci furono cori, dialoghi, poesie d'occasione e danze. Una bambina cieca di Rorai, suonò bellissimi pezzi di musica col violino. Agli orfani poi di guerra furono regalati dolci e frutta.

Alla festa presenziarono il Direttore sig. G. Marcolini, il vice Direttore Croce e alcuni insegnanti.

## S. GIOVANNI di Casarsa NELLA NOSTRA COOPERATIVA DI CONSUMO.

« Quanto vi trasmetto è veramente degno di nota. A S. Giovanni da più di due anni esiste una grande Cooperativa di Consumo, tenuta fino ad oggi da una amministrazione liberale, sotto la presidenza del sig. Castellari Pietro di Giuseppe e la vice presidenza del sig. Zuccheri Gio. Batta.

La sera del 22 del mese u. s. ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, nella quale venne dato il resoconto: soci 303, capitale esistente giornalmente in magazzino per circa 120 mila lire, consumo stragrande, utile netto a vantaggio dei soci circa 1000 (dieci mille) lire; da notarsi che i locali sono dal tutto gratis, e che le vendite dei generi erano effettuate a prezzo superiore di tutte le cooperative del nostro mandamento.

Udito ciò, i soci, votarono un ordine del giorno col quale vollero il completo cambiamento della brava amministrazione.

Così domenica 28 del mese di gennaio si ebbero le votazioni.

Vada una lode alla Direzione della Sezione del P. P. I. che seppe scegliere uomini di zelo e di bravi amministratori.

E' vero che i vecchi amministratori si sentirono alquanto offesi, ma questa è cosa di più che... secondaria importanza. Ciò che soprattutto importa è il bene, il vero bene della Cooperativa e dei soci. Auguri quindi alla nuova amministrazione, non dubitando che saprà rispondere alla fiducia che gli azionisti hanno mostrato di riporre in essa.

## REMANZACCO

MASCHERATA. — Anche quest'anno il carnevale è passato dovunque senza le tradizionali mascherate. Pure delle eccezioni furono come, ad esempio, ad Orsaria e qui a Remanzacco. Una lode speciale agli arditi bianchi di Remanzacco che seppero trattenere le migliaia di persone inchiestate in piazza per più di un'ora ogni festa in mascherate che non si possono chiamare mascherate, per che tutti i componenti la compagnia erano a viso scoperto e riconoscibili. Si può dire invece che erano dei veri teatrini all'aperto ed improvvisati.

Invece per quanto mi consta questi bravi giovani settimana per settimana formavano il loro difficile programma. Difficile perchè il tenere una rappresentazione per un'ora tutta in versi non è una cosa tanto semplice. Tutte le domeniche furono eseguite rappresentazioni perfette, ma la penultima, ossia lo sposalizio della marchesina ebbe tutti gli elogi possibili e, al dire di altri forestieri, meritava essere presa da una film cinematografica.

Ma si assicura che l'anima di tutto questo è il gestore della locale Cooperativa di Consumo e che tutto quello che fu eseguito nelle mascherate delle 5 domeniche di carnevale verrà stampato. Ben lo merita.

Un bravo di cuore agli arditi bianchi di Remanzacco che seppero così onestamente divertire il paese con un successo meraviglioso, ed un incoraggiamento a continuare per quella via.

(Uno di passaggio).

## SACILE

FIORI D'ARANCIO. — Sabato p. p. il signor Modolo Alzano del Circolo Cattolico S. Liberale giurò fede di sposo alla simpatica Signorina Zanette Maria di Cordignano. Benchè in ritardo sentiamo il dovere di far i migliori auguri al nostro carissimo socio ed alla sua gentile compagna.

## Dall'Italia

\* Con un colpo di rasoio alla nuca, tale Francesco Saccarelli uccideva il fidanzato Milone Giuseppe da Cagliari, in un albergo di Bari, mentre questi stava allacciandole una scarpa. Sembra che la giovare abbia commesso il delitto per il timore di rimanere abbandonata.

\* Il pittore Mesones che uccise a Roma la moglie Bice Simonetti è stato rinvolto come pazzo al manicomio in seguito alla perizia medica.

\* Assassinato a colpi di accetta è stato rinvenuto il minatore Filippo Menniti calabrese nei pressi di Savona.

\* Tre metri di neve bloccano i paesi dell'Appennino nei pressi dell'Abetone.

\* L'Istruttoria per l'omicidio al Consiglio Comunale di Bologna ha messo in libertà provvisoria cinque figure secondarie di socialisti; al prof. Bidone non è ancora stata concessa la chiesta libertà provvisoria.

\* La maggioranza socialista del Con-

siglio Comunale di Bologna ha presentato al Prefetto le proprie dimissioni. Si attende che facciano altrettanto i consiglieri provinciali del medesimo colore.

\* Per boicottaggio ed estorsione furono arrestati nove capilega bolscevichi a Focomosti (Ferrara) dopo che i carabinieri vi avevano circondato le abitazioni.

\* Le signorine impiegate del Banco di Napoli hanno scioperato perchè il loro regolamento non permette di contrarre matrimonio e mantenere l'impiego. Esse vogliono questo e quello; lo hanno dichiarato in un comizio che hanno tenuto alla Federazione Impiegati civili.

## Dall'Estero

\* La morte del generale Kurapatkine è annunciata con un radiotelegramma da Mosca.

\* Rolandi Ricci, nuovo ambasciatore italiano a Washington, è sbarcato a New York con un ritardo di due giorni causa una tempesta, accolto da calorosa accoglienza.

## REGIO LOTTO

(Estrazione del 12 febbraio 1921).

VENEZIA	21	6	74	10	67
BARI	45	27	72	19	43
FIRENZE	33	71	30	3	77
MILANO	8	67	62	34	25
NAPOLI	10	15	77	68	36
PALERMO	38	25	47	8	24
ROMA	50	65	85	27	3
TORINO	18	3	79	57	43

ATTILIO OSTUZZI, Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolo.

## ECONOMICI

PRESSO l'Amministrazione Co. Agricola in Risano trovati in vendita ottima quantità di vino rosso da pasto.

PREMIATO ORAVATTIFICIO adriatico Alcega. Ricco assortimento, lavorazione accuratissima. Campioni gratis.

DISTINTA famiglia cerca subito appartamento o casa in Udine o prossimi d'intorni anche se l'immobile abbisogna di piccole riparazioni. Affitto anticipato 6 mesi. Rivolgerti avv. Turco, Via Manin, Udine.

## Piccoli Proprietari!

## Affittuari, Mezzadri!

Per ogni acquisto attinente all'agricoltura rivolgetevi esclusivamente al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO Via Lovaria, 4

Magazzini: Viale Trieste, 38

## UDINE

Recapiti presso tutte le filiali della

## BANCA CATTOLICA

## Macchine Agricole

## Concimj - Sementi

## MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Visite 11, 12 - 13, 17. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

## POSTPOIODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente Nutrizionale RACCOMANDATO Linfatismo Scretolico Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Maleria Affezioni cardiache Anemia Depuramento organico

Prezzi Farmacologici e Chimici di Riferimento. Dott. Ing. N. CALOSI, Firenze.

## Concessionaria per Udine e Provincia

la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N 1 - Udine.

## Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese. Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione di Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

## Servizi automobilistici

### NIMIS - UDINE

Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.

### UDINE - NIMIS

Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.

### RIVIGNANO - UDINE

Partenza ore 6.30 - arrivi ore 8.45

Part. 7 - arrivi 8.30.

### UDINE - RIVIGNANO

Part. 16.30 - arrivi 18.15.

NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli »

### OSOPPO - UDINE

Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15

### UDINE - OSOPPO

Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.

NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anzichè la sera. Recapito albergo « Friuli ».

### TOLMEZZO - UDINE

Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. Udine ore 10 - Udine (Nazionale) ore 19 a. Tolmezzo ore 18.

### PALMANOVA-UDINE

Partenze: 7.30 - 13.30 - Arrivi: 8.30 - 14.30.

### UDINE-PALMANOVA

Partenze: 11 - 17 - Arrivi: 12 - 18.

### PALMANOVA-SAGRADO

Partenze: 5.30 - 13.30 - Arrivi: 6.45 - 14.45.

### SAGRADO-PALMANOVA

Partenze: 8.45 - 16 - Arrivi 10.15 - 17.15.

### TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20 - 10 - 16.30

Arrivi Tolmezzo: 7.30 - 11.10 - 17.40

Partenze da Tolmezzo: 8 - 12.30 - 18.20 - 21.30.

Arrivi a Paluzza: 9.15 - 13.47 - 19.35 - 22.45.

### VILLASANTINA-UDINE (\*)

Part. 7.30 - arrivi 9.30.

### UDINE - VILLASANTINA

Part. 16 - arrivi 18.30.

NB. - La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina-Ampezzo.

(\*) Recapito albergo « Roma » via Po-scolle.

### TARCENTO - UDINE

Part. 8 - arrivi 8.30

### UDINE - TARCENTO

Part. 16.30 - arrivi 17.

NB. - La domenica non fa servizio. Recapito albergo « Friuli ».

### GEMONA-TRICESIMO

Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 16.30

Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.

### SPILIMBERGO-UDINE (\*)

Partenze da Spilimbergo ore 9 - 8.

Arrivi a Udine ore 9.45 - 10.45.

### UDINE - SPILIMBERGO

Partenze da Udine ore 12.15 - 16.

Arrivi a Spilimbergo ore 14 - 17.45.

NB. - Recapito a Udine « Albergo Roma ». Le due corse in partenza da Udine alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni festivi.

### CIVIDALE-GORIZIA

Partenze da Cividale 7.50

Da Gorizia per Cividale 12.30.

### PALMANOVA-GORIZIA

Partenze da Palmanova 7 - 13.30.

Partenze da Gorizia 9.30 - 10.45.

## Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

il Friuli. La Nostra Bandiera. La Patria del Friuli. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Mann 8.

## Amici!

ABBONATEVI A « IL FRIULI » PATE ABBONARE ALTRI

# Passato doloroso

NOVELLA DI L. N. TOLSTOI

(Punt. 2.a - Continuazione).

La lettera terminava colle parole «Zwyciestwo polaków i kleska moskali!» (vittoria ai polacchi e disfatta ai moscoviti!). Albina era nel colmo della gioia. Ella studiava la carta per arguire dove e quando dovessero essere vinti alla fine i moscoviti, e si faceva pallida e tremava allorché sua padre apriva lentamente i plichi arrivatigli colla posta. Un giorno la madrigna, entrata nella camera di lei, la vide, in arnese militare, mentre apparecchiavasi a fuggir di casa per andare coll'esercito polacco. La matrigna ne avvertì il signor Iacevski, e questi, chiamata la figliuola, la rimproverò severamente comandandole di togliersi di capo il pensiero di prender parte alla guerra. «La donna, disse egli, ha un altro ufficio, di lenire i guai a quelli che offrono la loro vita per la patria». Aggrunse che ora essa era necessaria a lui come sua gioia e suo conforto, e che più tardi sarebbe stata necessaria a un sommo; accennò pure come fosse dolorosa la vita ch'ei conduceva. Albina nascose il volto contro la spalla del padre,

mentre le lacrime scorrevano sulla manica della veste da camera di lui, e gli promise di non far nulla senza la sua approvazione.

III.

Solo chi abbia patito ciò che patirono i polacchi dopo la divisione della loro patria e l'assoggettamento d'una parte di essi alla schiavitù degli invasi tedeschi e dall'altra alla schiavitù dei moscoviti ancora più invasi, può comprendere tutto l'entusiasmo loro nel 1830 e nel 1831, quando, dopo le prime disgraziate prove per acquistare la libertà, nuove speranze parvero prossime ad effettuarsi. Ma tali speranze non durarono a lungo. Le forze erano troppo ineguali, e la insurrezione fu di nuovo soffocata. Di nuovo decine di migliaia di soldati russi, ciecamente obbedienti, furono spinte nella Polonia, e sotto la guida ora del Dibia ora del Paskevich e dell'ordinatore supremo Nicola primo, non sapendo essi stessi perché facessero ciò, inaffiando la terra del sangue loro e dei fratelli polacchi, li schiacciavano e li davan di nuovo

in potere di uomini da nulla, non desiderosi di libertà, ma solo avidi di saziare la loro cupidigia e la vanità.

Varsavia fu presa, e vari corpi di milizie polacche furono sconfitti. Centinaia, migliaia di uomini furono fucilati, battuti, cacciati in esilio. Tra questi ultimi c'era il giovane Migurski, che si vide confiscati gli averi e fu mandato a servir come militare in un battaglione di fanteria nell'Ural.

I Iacevski passarono l'inverno del 1832 a Vilna a cagione della salute del capo della famiglia, il quale dall'anno prima pativa di mal di cuore. Coll'arrivo loro una lettera del Migurski da una fortezza dell'Ural. Il giovane scriveva che, per quanto gli fosse grave ciò che aveva sofferto e ciò che gli si apparecchiava, sentivasi contento di patire per la patria, e che non disperava quanto alla buona riuscita della grande impresa per la quale aveva dato parte della sua vita ed era pronto a dare anche il resto se in avvenire fosse stato necessario. Nel leggere lo scritto del Migurski a voce alta, il signor Iacevski, arrivato a questo punto, scoppiò in un singhiozzo, e non poté continuare nella lettura. Nel resto dello scritto, letto a voce alta da Vanda, il Migurski diceva che, quali che fossero stati i suoi sogni nella prigionia venuta in casa Iacevski, il cui ricordo sarebbe rimasto sempre come un punto luminoso in tutta la sua vita, ora

egli non poteva e non voleva parlarne.

Vanda ed Albina compresero tali parole ciascuna a modo suo, ma non manifestarono ad alcuno come le avessero intese. In fine della lettera il Migurski mandava saluti a tutti, e in quel tono lieto con cui rivolgevasi ad Albina durante il suo ultimo soggiorno in casa Iacevski, le chiedeva se essa come il solito faceva a gara, correndo, col levriere, e se continuava ad imitar così bene tutti. Egli augurava un miglioramento nelle condizioni di salute del signor Iacevski, buon esito alle faccende domestiche della signora, un marito degno a Vanda e sempre la stessa gioia di vivere ad Albina.

IV.

La salute del signor Iacevski peggiorava sempre più, e nel 1833 tutta la famiglia andò a vivere fuori della Polonia. Vanda, incontrato a Baden un ricco polacco, divenne sua sposa. Poco dopo suo padre morì tra le braccia di Albina, non avendo voluto avere presso il suo capezzale la moglie, cui non perdonò l'errore fatto da lui nello sposarla. La signora Iacevski andò a stare in compagnia con Albina, il cui pensiero seguiva sempre il Migurski; ai suoi occhi egli appariva come un grande eroe, e ad esso ella aveva stabilito di dedicare la sua vita. Già, quando era ancora in Polonia, ella aveva cominciato a scrivergli prima per incarico del padre, poi per

conto suo. Dopo la morte del signor Iacevski, continuò ad avere corrispondenza epistolare con lui, e, arrivata ai diciotto anni, disse alla matrigna che aveva stabilito di andare nell'Ural dal Migurski per sposarlo. La signora Iacevski prese ad incolpar il giovane di volere, con animo di egoista, migliorare la sua poco lieta condizione obbligando una ragazza ricca a prender parte al suo infortunio. Albina si adirò, e rispose alla matrigna che essa sola poteva attribuire tali volgari disegni a un uomo che aveva dato tutto per la patria, che il Migurski non aveva voluto saperne dell'aiuto da lei offertogli, e che era risoluta di andare da lui e di sposarlo se egli avesse voluto concederle questa felicità. Albina era maggiore, e possedeva trecentomila fiorini lasciatele dallo zio, così che nulla poteva opporsi al suo disegno.

Nel novembre del 1833 Albina si accomiatò dai suoi di casa, che piangevano come se ella andasse alla morte, vedendola partire per quella regione lontana e ignorata della barbara Moscovia, e lita, colla vecchia e affezionata nutrice Ludvika, nella carrozza paterna ridotta in modo che potesse resistere al lungo viaggio, partì.

V.

Il giovane Migurski viveva, non in camera, ma in un suo quartierino. Lo zar Nicola Paolovic esigeva che i condannati

polacchi patissero non solo tutto dell'aspra vita militare, ma anche miliaioni cui erano soggetti i soldati. Però i più di coloro cui era di eseguire gli ordini imperiose, e non ostante il pericolo che non osservare i voleri dello zar fosse possibile non li eseguivano mandante del battaglione cui era il Migurski, uomo poco istruito a quel grado da semplice soldato. La condizione del giovane era ora privato di tutto, ne aveva stimava, e studiavasi di accontentarsi ogni modo possibile. E il Migurski poteva non apprezzare la bontà del tenente colonnello dalle bianche e dalla faccia paffuta, e stargli la sua gratitudine, aveva a fare scuola di matematica e cose ai figli di lui, che intendevano avviarsi alla professione delle armi. La vita, che il Migurski conduceva nell'Ural ormai da sette mesi, era monotona, triste e uggiata, ve oltre ogni dire. Di conoscenti comandante del battaglione, egli cercava di stare possibilmente, aveva soltanto un esiliato, poco istruito ma astuto, punto di pesce salato, che occupavasi allora nel commercio.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**CASARSA - MOTTA DI LIVENZA**  
Casarsa 8,20 — 14,50 (\*)  
S. Vito al Tagl. 8,33 — 15 (\*)  
Motta Livenza a. 9,20 — 15,47 (\*)

**MOTTA DI LIVENZA - CASARSA**  
Motta Livenza 7,44 (\*) — 19,40  
S. Vito al Tagl. 8,37 (\*) — 20,37  
Casarsa a. 8,45 (\*) — 20,45  
(\*) Sospeso la domenica.

**CASARSA - PORTOGUARO**  
Portogruaro 7,20 (\*) — 16,18 (\*) — 20,55  
S. Vito al Tagl. 7,52 (\*) — 16,47 (\*) — 21,25  
Casarsa a. 8 (\*) — 16,55 (\*) — 21,33  
(\*) Sospeso la domenica.

**GEMONA - CASARSA**  
Gemona 5,5 (\*) — 15,10  
Maiano 5,22 (\*) — 15,23  
Forgaria bagni 5,40 (\*) — 15,57  
Spilimbergo 6,10 (\*) — 16,28  
Casarsa a. 6,40 (\*) — 17

**CASARSA - GEMONA**  
Casarsa 10 — 19,45 (\*)

Spilimbergo 10,44 — 20,26 (\*)  
Forgaria bagni 11,16 — 20,55 (\*)  
Maiano 11,47 — 21,13 (\*)  
Gemona a. 12,5 — 21,30 (\*)  
(\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO**  
Udine 5,20 — 16,20 (\*)  
Palmanova 16,13 — 16,53 (\*)  
Cervignano a. 6,35 — 17,15 (\*)

**CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE**  
Cervignano 7,35 7,35 (\*) — 19,25  
Palmanova 7,58 (\*) — 19,49  
Udine a. 8,33 (\*) — 20,25  
(\*) Sospeso la domenica.

**CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE**  
Cervignano 6,25 (\*) — 10,14 (d) — 13,5 (d.mo) — 16,30 (\*) — 17,55 (\*)  
19,50 — 23,22 (d. \*)  
Monfalcone 7,26 (\*) — 11 (d.) — 13,46 (d.mo) — 17,26 (\*) — 18,41 (\*) — 20,55 — 0,3 (d. \*)

Trieste a. 8,35 (\*) — 12,5 (d.) — 14,35 (d.mo) — 18,35 (\*) — 19,45 (\*) — 22 — 0,55 (di \*)  
- (\*) Sospeso la domenica.

**TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO**  
Trieste 5,20 (d. \*) — 6,50 — 6 (\*\*\*) — 11,10 — 17,35 (d.mo) — 17,55 (\*) — 23 (\*\*\*)

**MONFALCONE**  
Monfalcone 6,12 (d. \*) — 8,38 (\*\*\*) — 12,21 — 18,31 (d.mo) — 19,30 — 0,5  
Cervignano a. 6,45 (d. \*) — 9,25 (\*\*\*) — 13,1 — 19,6 (d.mo) — 20,16 (\*) — 0,46 (\*\*\*)  
(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.  
(\*\*\*) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.

**VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN**  
Venezia 0,20 (d. \*) — 5 — 6,35 — 10,15 (d.) — 13,35  
Treviso 1,20 (d. \*) — 6,10 — 7,38 — 11,15 (d.) — 14,45

Pordenone 2,46 (d. \*) — 7,50 — 9,19 — 12,42 (d.) — 16,31  
Casarsa 3,10 (d. \*) — 8,17 — 9,46 — 13,6 (d.) — 17,7  
Udine a. 4 (d. \*) — 9,15 — 10,35 — 13,55 (d.) — 18,4  
Udine p. 4,15 (d.\*\*) — 5,30 (\*\*\*) — 10,45 (d.) — 14,25 (\*\*\*) — 18,30  
Gemona 4,56 (d.\*\*) — 6,37 (\*\*\*) — 11,25 (d.) — 15,8 (\*\*\*) — 19,42  
Carnia Staz. 5,15 (d.\*\*) — 7,6 (\*\*\*) — 11,43 (d.) — 15,27 (\*\*\*) — 20,14  
Pontebba 6,33 (d.\*\*) — 8,41 (\*\*\*) — 13 (d.) — 17 (\*\*\*) — 21,55  
Tarvisio 8,55 (d.\*\*) — 13,12 (\*\*\*) — 19,20 (\*\*\*)  
Arnoldstein a. 9,13 (d.\*\*) — 13,30 (\*\*\*) — 19,43 (\*\*\*)  
(\*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.  
(\*\*) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.  
(\*\*\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*\*\*) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

**ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA**  
Arnoldstein 8,45 (d.\*\*) — 15,36 — 19,20 (d.\*\*\*\*)

**TARVISIO**  
Tarvisio 5,55 — 10,20 (d.\*\*) — 15,15 (d.\*\*\*\*) — 18,20 — 21,30 (d.\*\*\*\*)  
Pontebba 7,24 — 11,28 (d.\*\*) — 16,12 (d.\*\*\*\*) — 19,51 — 22,48 (d.\*\*\*\*)  
Carnia Staz. 8,27 — 12,9 (d.\*\*) — 15,57 (d.\*\*\*\*) — 21,10 — 23,36 (d.\*\*\*\*)  
Gemona 8,53 — 12,23 (d.\*\*) — 17,12 (d.\*\*\*\*) — 21,40 — 23,54 (d.\*\*\*\*)  
Udine a. 9,55 — 12,55 (d.\*\*) — 17,45 (d.\*\*\*\*) — 22,45 — 0,32 (d.\*\*\*\*)  
Udine p. 6 — 7,15 — 13,45 — 18,35 — 1,40 (d.\*\*\*\*)  
Casarsa 7,15 — 8,23 — 14,53 (\*) — 19,35 (d.\*\*\*\*)

**PORDENONE**  
Pordenone 8,50 — 15,18 (\*) — 19,56 — 5,56 (d.\*\*\*\*)

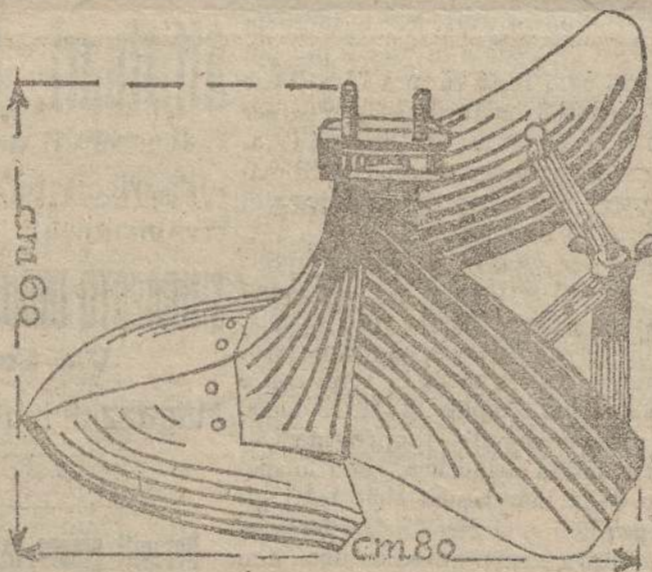
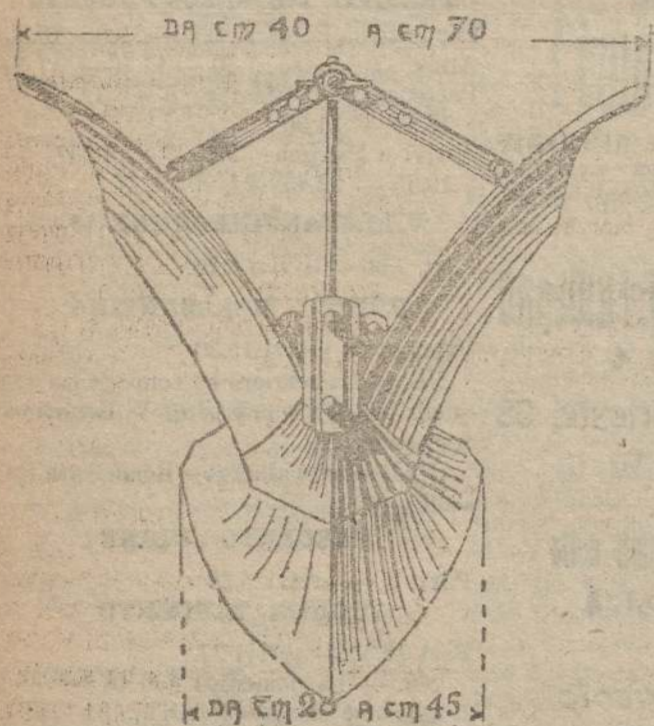
**TREVISO**  
Treviso 6,28 (\*) — 10,46 — 17,15 (\*) — 21,22 — 14,35 — 4,27 (d.\*\*\*\*)  
Venezia a. 7,25 (\*) — 9,55 — 11,45 — 18,15 (\*) — 22,10 — 15,30 — 5,15 (d.\*\*\*\*)  
(\*) Sospeso la domenica.

(\*\*) Si effettua soltanto il martedì e sabato.  
(\*\*\*) Sospeso la domenica da Trieste a Udine.  
(\*\*\*\*) Da Venezia a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.  
(\*\*\*\*\*) Da Udine a Venezia si effettua il lunedì.

**TOLMEZZO-PALUZZA**  
Partenze da Tolmezzo 8 — 11,30 — 18,20 — 21,30  
Arrivi a Paluzza 9,15 — 13,47 — 22,45  
Partenze da Paluzza 6,20 — 10,10 — 17,10  
Arrivi a Tolmezzo 7,30 — 11,10

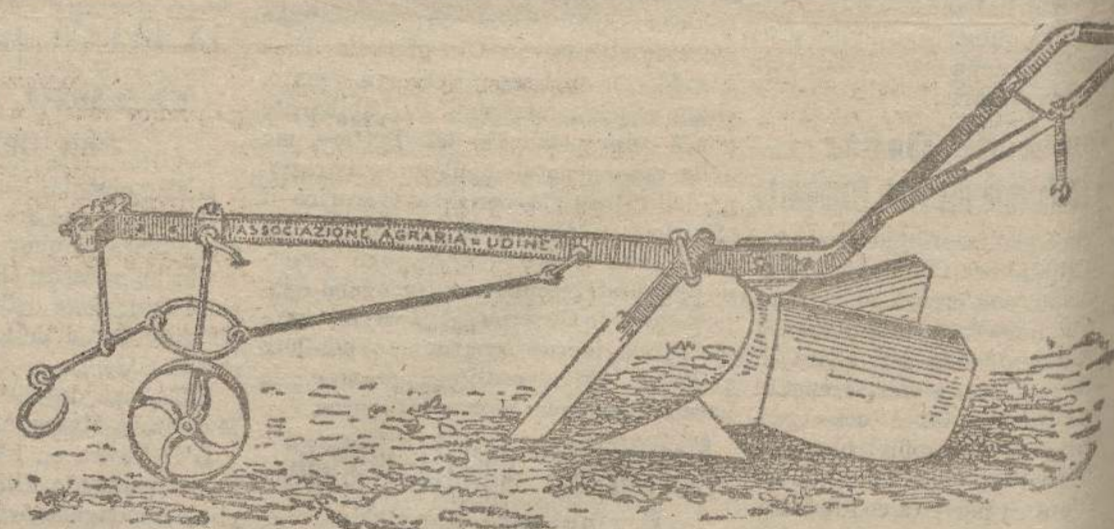
**STAZ. CARNIA-VILLA SANTINA**  
Carnia Staz. 8,35 — 12,20 — 19,10  
Tolmezzo 9,7 — 12,52 — 21 — 23,15  
Villa Santina a. 9,30 — 13,15

**VILLA SANTINA-STAZ. CARNIA**  
Villa Santina 6 — 10,30 — 19,10  
Tolmezzo 7,46 — 10,59 — 19,30  
Carnia Staz. a. 6,55 — 11,25

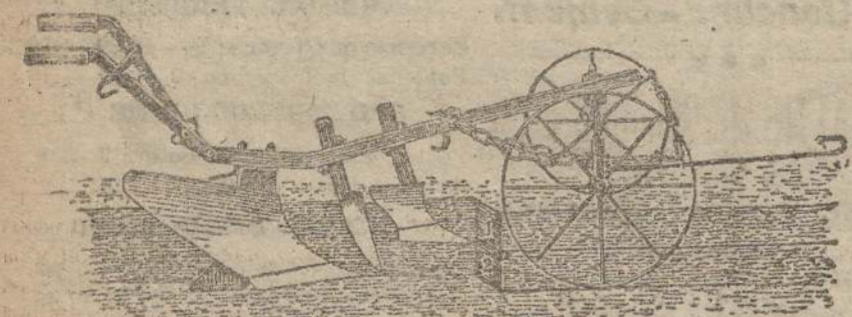


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

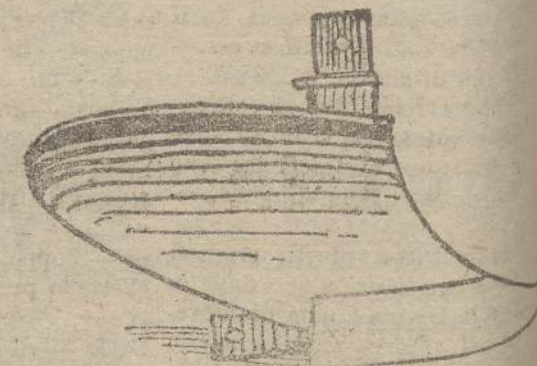


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutto

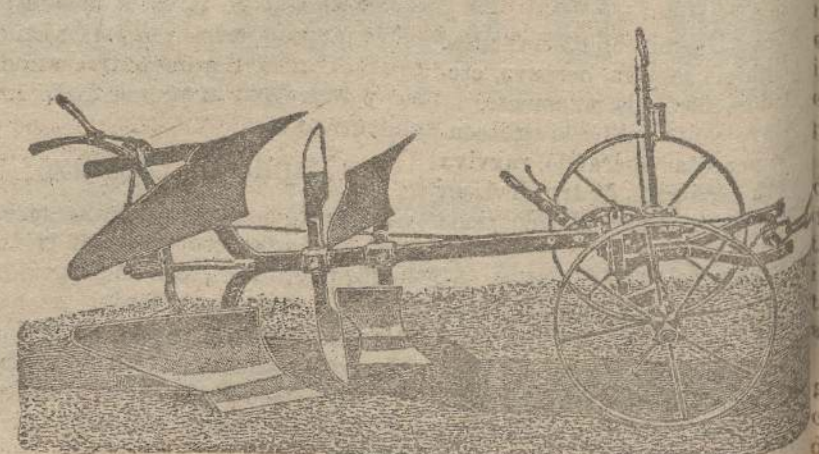
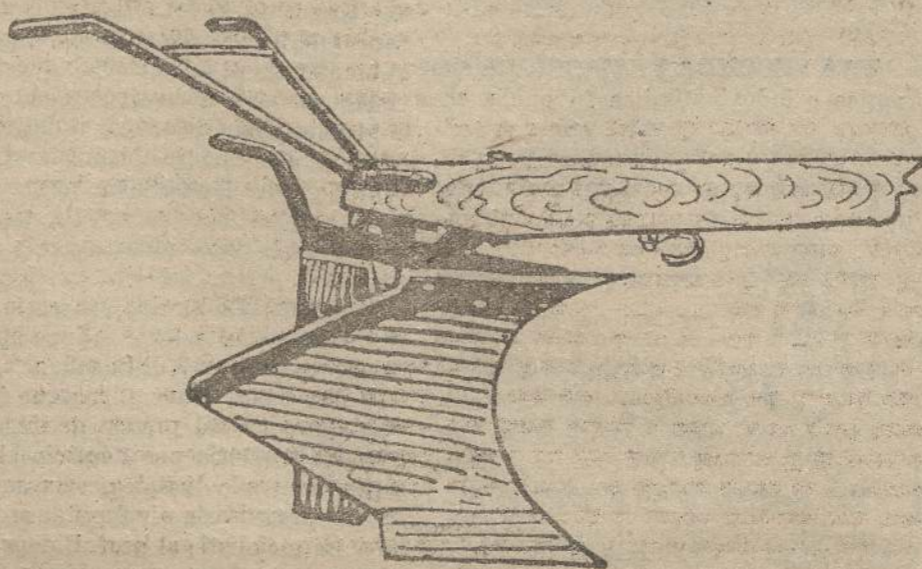
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



UDINE  
Piazza dell'Agraria  
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione